

## MALATTIE ISCHEMICHE DI CUORE

### Sintesi

- Nel gruppo delle malattie cardiovascolari sono la principale causa di morte per entrambi i sessi, soprattutto per gli uomini che sono i più colpiti.
- In provincia di Modena la mortalità standardizzata è inferiore al valore nazionale e simile a quello regionale.
- La tendenza temporale dei tassi standardizzati di mortalità per infarto del miocardio è in diminuzione in entrambi i sessi, in aumento quello delle altre malattie ischemiche di cuore.

Le cardiopatie ischemiche sono la causa più importante di morte all'interno del gruppo delle malattie dell'apparato circolatorio (826 decessi nel 1999). Colpiscono più gli uomini delle donne (471 contro 355 nel 1999). La differenza tra i due sessi è più forte nell'infarto acuto del miocardio (IMA) dove quasi due casi su tre è maschile.

Dalla seconda metà degli anni novanta l'IMA, che era precedentemente la più frequente causa di morte all'interno delle patologie ischemiche di cuore, è stato sopravanzato per frequenza dalle "altre malattie ischemiche", questo anche in considerazione del miglioramento delle tecniche diagnostiche e terapeutiche che è avvenuto nell'ultimo decennio. Nel 1999, ad esempio, "altre malattie ischemiche" erano quasi il 57% delle forme ischemiche totali, dieci anni prima quasi la metà. Osservando i tassi standardizzati, si nota che l'IMA ha fatto registrare nel periodo 1987-99 un andamento in forte diminuzione, e che le altre forme ischemiche hanno subito un andamento in aumento fino a sorpassare il livello dell'infarto. Da notare, però, che la differenza tra i tassi standardizzati è inferiore a quella registrata tra i valori assoluti, questo poiché l'infarto acuto interessa prevalentemente soggetti in età inferiore a quelli deceduti per le altre malattie ischemiche di cuore (la standardizzazione viene infatti usata per permettere confronti al netto delle differenze di sesso ed età).

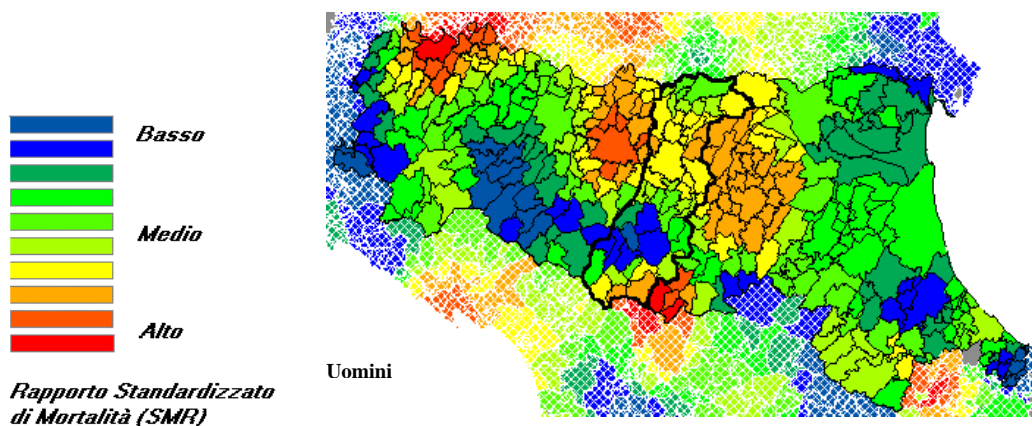
L'Italia rispetto agli altri paesi europei mostra valori di mortalità per cardiopatie ischemiche inferiori alla media, collocandosi tra quelli con tassi standardizzati più bassi.

La provincia di Modena per queste patologie ha tassi standardizzati simili a quelli della media nazionale e regionale per gli uomini ma inferiori per le donne.

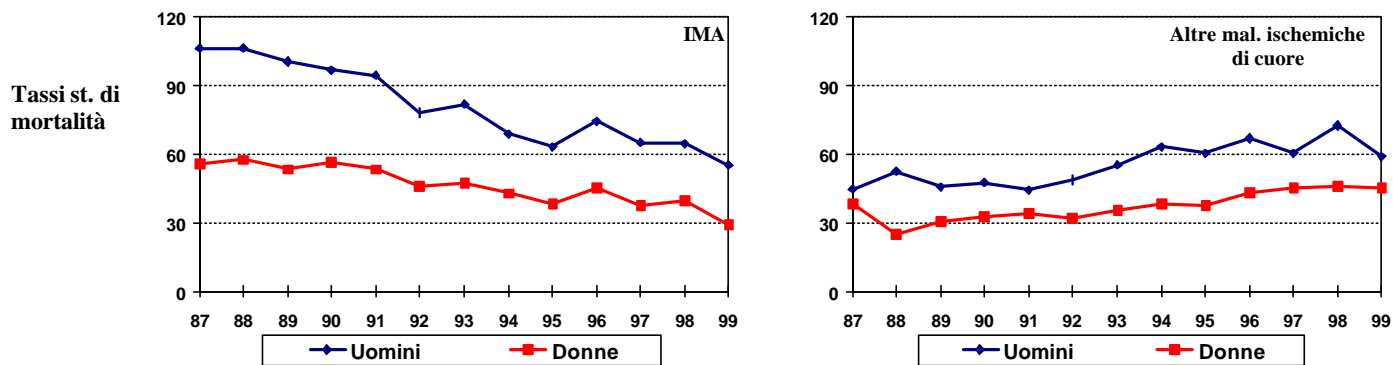
In ambito provinciale, i distretti di Mirandola e Sassuolo nel totale del periodo 1987-99 hanno valori dei tassi standardizzati di mortalità più elevati della media provinciale in entrambi i sessi; in particolare: il distretto di Sassuolo per l'IMA sia negli uomini che nelle donne, quello di Mirandola solo per le donne. Per le altre malattie ischemiche i distretti con valori superiori alla media provinciale sono quelli di Castelfranco e Modena per gli uomini e Mirandola e Castelfranco per le donne. L'analisi delle tendenze temporali mostra però che il divario tra i distretti si sta riducendo, specie per le forme acute.

Malattie ischemiche di cuore, tassi standardizzati di mortalità per 100.000 abitanti. Anno 1995 (Belgio e Svizzera 1994). Fonte: Health For All Statistic Database.

Malattie ischemiche di cuore, stime Kernel del Rapporto Standardizzato di Mortalità (SMR). Popolazione totale (standard: comuni italiani). Anni 1990-94. Atlante Italiano di Mortalità 1981-94.



Malattie ischemiche di cuore, tendenza dei Tassi standardizzati di mortalità per 100.000 ab. in provincia di Modena (standard Italia '91). Anni 1987-99. A sinistra: infarto del miocardio acuto; a destra: altre malattie ischemiche di cuore.



Infarto acuto del miocardio (IMA) età 0-74 anni, tassi standardizzati per 100.000 abitanti negli anni 1995-97. Fonte Prometeo 2000 - Atlante della Sanità 2000.

A sinistra gli uomini, a destra le donne.

